

# Muoversi nella città verticale

DIVERSE STRATEGIE A LIVELLO PLANETARIO MOSTRANO CHE LE CITTÀ SARANNO SEMPRE PIÙ VERTICALI. CIÒ FARÀ AUMENTARE LA DENSITÀ DI FLUSSI E SCAMBI DAL BASSO VERSO L'ALTO E VICEVERSA



Gli ascensori e le scale mobili ci accompagnano nella vita di tutti i giorni e sono di fatto i mezzi di trasporto più presenti nel mondo: 12 milioni di ascensori muovono più di 1 miliardo di persone al giorno. L'industria italiana degli Ascensori e Scale Mobili rappresenta un'eccellenza delle tecnologie su scala mondiale e anche i numeri lo confermano.

## Lo sviluppo verticale

Anticipare il futuro non può prescindere dalla lungimiranza di innovare e grazie alla tecnologia si possono aprire nuove possibilità che migliorano la qualità della vita nelle città che sono in continua trasformazione. Ma in quale direzione stanno andando? La risposta è sicuramente "verso l'alto". Diverse strategie a livello planetario mostrano che le città saranno

sempre più verticali, rallenteranno la crescita nell'occupare spazio orizzontale e saranno dense e intense per quanto riguarda i flussi e gli scambi dal basso verso l'alto e viceversa. Un esempio concreto di questa grande tendenza proviene dalla Cina, un territorio in cui è assolutamente strategico innovare migliorando lo spostamento verticale.

"I luoghi verticali devono essere ripensati, non solo dal punto di vista del confort, della velocità e della sicurezza per le persone che giungono alle proprie residenze o ai propri spazi di lavoro, ma occorre immaginare l'accesso per un pubblico più generico che usa questi mezzi per arrivare a veri e propri luoghi pubblici". Questo afferma Stefano Boeri, architetto dello Studio Boeri grande esperto di progettazione verticale. "Sto progettando proprio ora – aggiunge l'architetto – un sistema

**2000**

Altezza media: 375 m

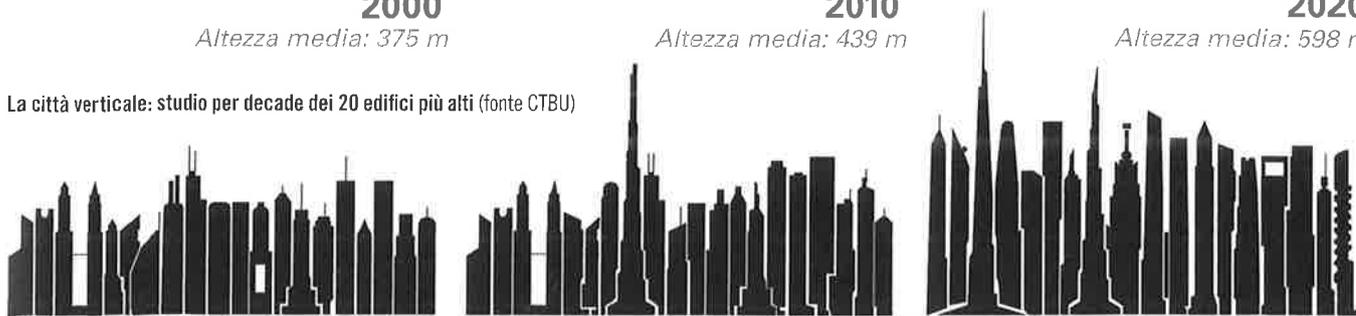
**2010**

Altezza media: 439 m

**2020**

Altezza media: 598 m

La città verticale: studio per decade dei 20 edifici più alti (fonte CTBU)



## QUALI TECNOLOGIE CI ASPETTANO?

Anche nel mondo della movimentazione verticale, le tecnologie digitali stanno rapidamente sostituendo quelle analogiche, andando alla ricerca di soluzioni che dialogano tra di loro in spazi virtuali e non fisici, come ad esempio il cloud. Per gli operatori del settore, questo cambiamento comporta la conoscenza delle nuove tecnologie e la capacità di integrare sistemi complessi dedicati alla gestione degli edifici. Per quanto riguarda la gestione remota degli impianti, occorre progettare un sistema centralizzato che gestisce anche gruppi di edifici distanti tra loro e che restituisca una

panoramica dettagliata sull'operatività degli impianti, la situazione del traffico ed il livello di performance. Tale modalità di controllo sarà molto importante perché aiuterà i "facility manager" a monitorare e valutare l'efficienza del sistema di trasporto verticale in ogni momento. Sotto i riflettori nella mobilità verticale del futuro ci sarà anche il sistema di comunicazione integrato con il compito di comunicare informazioni agli utenti durante lo spostamento in ascensore per aiutarli ad orientarsi in edifici complessi. "Lo scenario che passa attraverso il controllo accessi - ha spiegato

Massimo Beccarini della Kone - è di avanguardia tecnologica con sistemi modulari per la gestione dei visitatori e dell'Access Control integrato. Si parla quindi di ascensori inseriti in sistemi di destinazione con chiamate personalizzate in base al profilo dell'utente, lettori badge integrati nelle bottone di cabina per autorizzare l'accesso ai piani in base al profilo assegnato, lettori badge integrati nel pannello di controllo della destinazione per assegnare la chiamata dell'ascensore in base al profilo, lettori badge alle porte degli uffici per consentire l'accesso agli utenti autorizzati". Per rendere

gli ascensori eco-efficienti occorre invece inserire dei drive rigenerativi che consentono un risparmio energetico fino al 35% e pensare a soluzioni di standby per risparmiare l'energia mentre l'ascensore è in uso. Inoltre, è fondamentale progettare un sistema di trazione più efficiente rispetto alle tecnologie tradizionali, installare una illuminazione eco-efficiente che permetta di risparmiare fino all'80% rispetto alla soluzione alogene ed, infine, includere il controllo della destinazione, in modo da ottimizzare il traffico, riducendo la dimensione ed il numero degli ascensori.

di sky-garden in Cina. A 250 metri dal suolo sono presenti giardini pubblici in cui vengono ospitati incontri culturali, laboratori, rappresentazioni teatrali in cui la gente deve avere la garanzia di accedere in modo veloce, sicuro e confortevole. E aumenteranno sempre più gli sky-garden che ospiteranno spazi pubblici in un sistema di torri alte anche 200 metri".

## E in Italia?

Se in Italia gli sky-garden non popoleranno le città nel prossimo futuro, le necessità più urgenti che ha l'industria del settore ascensoristico è provvedere alla digitalizzazione degli edifici e all'ammmodernamento delle città stesse, per riqualificarle in termini di confort, design e sicurezza. Ma occorre riflettere anche su fatto che l'Italia, con una quota pari al 10% sull'export globale, è oggi il secondo Paese esportatore mondiale dopo la Cina. In particolare, nel comparto della componentistica per ascensori, l'Italia mostra una storica specializzazione, mantenendo una quota che sfiora il 15% sul totale delle esportazioni mondiali. L'eccellenza Made in Italy del comparto rappresenta un giro d'affari di circa 2,3 miliardi, destinato a crescere. Lo skyline in continua trasformazione nella Smart City del futuro implica un'innovazione tecnologica e un costante miglioramento della movimentazione dei flussi. La progettazione di spazi pubblici intelligenti, migliori prestazioni ignifughe e attenzione all'accessibilità delle persone a ridotta mobilità sono oggi imprescindibili per i tutti i player del segmento.

"L'industria di ascensori e scale mobili - ha affermato Roberto Zappa, Presidente ANIE Assoascensori - rappresenta uno dei comparti in cui l'Italia ha progressivamente consolidato una posizione di leadership a livello mondiale e, in termini economici, può certamente essere annoverata tra i casi di maggior successo della nostra imprenditorialità. I dati ci dicono che siamo il secondo esportatore mondiale del settore ma sono in molti a non avere la cultura e la percezione del valore di questo comparto industriale che ogni giorno movimentata miliardi di persone, favorendo gli spostamenti, la sostenibilità e la trasformazione delle città in nuclei urbani intelligenti, funzionali e soprattutto accessibili a una popolazione globale in continua migrazione". Nel comparto degli ascensori, quanto pesa l'Italia sul totale dell'Europa? Secondo quanto comunicato da ELA, in tutto il continente ci sono 5.700.000 ascensori installati e ogni anno quelli nuovi sono 125.000, le scale/marciapiedi mobili installati sono 106.000 e il totale degli addetti del settore ammonta a 160.000 persone. I dati italiani, forniti da ANIE AssoAscensori, sono rispettivamente 951.000, 8.000, 10.000 e 23.000. "L'Italia presenta lo svantaggio di non avere edifici nuovi, ma - sentenza Daniele Pavan, Thyssenkrupp Elevator Italia - ha il plus di avere milioni di ascensori installati. Quindi il nostro Paese è un mercato molto importante per la modernizzazione ed è fondamentale che le aziende offrono soluzioni per intervenire sugli impianti esistenti sia dal punto di vista dell'accessibilità che del risparmio energetico".